L'appello di Gaza all'Italia: 'Non continuate ad armare Israele'

Data: Invalid Date | Autore: Salvatore Remorgida



GAZA, 23 AGOSTO 2014 - Un appello che riesca a levarsi forte dai cieli scuri di **Gaza**e giungere forte fino a noi, nella tranquillità delle nostre case e di quelle di chi decide che l'Italia debba essere il **primo fornitore di armamenti di Israele**. Questo l'obiettivo dei manifestanti della Striscia, che si sono raccolti per lanciare un monito all'Italia intera.

L'**agenzia Maan**riporta le immagini della campagna svoltasi a Gaza: bambini e bambine con un cartello in mano fra ciò che rimane delle loro case, delle loro terre, e dei loro ospedali. Tutti con la stessa frase scritta sopra: **Italia #StopArmingIsrael**. Su quei cartelli un messaggio chiaro: '*non date armi a piloti che ci bombardano, a chi distrugge le nostre vite*'.

[MORE]L'iniziativa, riporta sempre l'agenzia, è stata messa in campo per mettere pressione all'Italia, che ospiterà l'**addestramento** a settembre di piloti dell'aviazione italiana in **Sardegna**, chiedendo la fine della **cooperazione militare** con il paese israeliano, mantenuta '*nonostante il suo ricorso sistematico alla violenza di massa e l'uccisione di civili arabi-palestinesi, compresi i bambini delle scuole e attivisti pacifici, e nonostante le sue sempre più brutali politiche coloniali contro il popolo palestinese e la persistente farsi beffe del diritto internazionale*'.

Ed è della **Boycott, Divestment, and Sanctions**, promotrice della campagna, riporta i numeri del conflitto israelo-palestinese, che ha ucciso **2.090 palestinesi**, ne ha feriti più di **10.550 feriti**, e ha lasciato più di **100.000 sfollati**. Numeri impietosi, a cui l'Italia deve contribuire a mettere fine, con un

embargo militare necessario, secondo il movimento, alla fine delle violenze.

Con la manifestazione si è voluta anche dare una chiave lettura diversa del conflitto rispetto a quella tipicamente 'occidentale', come si legge nel comunicato riportato da **Maannews.net**: *'Il tentativo di Israele di giustificare questo tipo di uso illegale della forza militare belligerante come 'autodifesa' non regge a esame legale e morale, in quanto Israele non può invocare autodifesa per giustificare gli atti che servono a difendere una situazione illegittima che hanno creato loro in primo luogo'.*

La campagna per l'embargo è iniziata giovedi, quando l'organizzazione che si occupa di aiuti internazionali **Oxfam** ha invitato '*tutti gli Stati a sospendere immediatamente i trasferimenti di armi o munizioni a Israele e a qualsiasi gruppo armato palestinese, perchè vi è serio rischio che essi possano essere utilizzati per violare il diritto internazionale umanitario*'.

Ora più che mai - aggiunge **Nishant Pandey**, direttore di Oxfam nei 'Territori Palestinesi Occupati e Israele -*la comunità internazionale dovrebbe esercitare la massima pressione diplomatica, tra cui la sospensione di armi e munizioni trasferimenti, per dimostrare che il mondo non tollererà la violenza e la sofferenza civile per un un momento di più*'.

Salvatore Remorgida

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/lappello-di-gaza-allitalia-non-armate-israele/69755